

FONDAZIONE CAMILLO CAETANI

BANDO DI CONCORSO PER BORSE DI STUDIO 2024

La Fondazione Camillo Caetani pubblica il bando di concorso per borse di studio in discipline umanistiche, riservate a giovani studiose e a giovani studiosi già in possesso del titolo di dottore/dottroussa di ricerca. In particolare:

- a) una borsa annuale, rinnovabile per un secondo anno, in critica e storia dell'arte, di importo pari a € 21.911,00 lordi;
- b) una borsa annuale, rinnovabile per un secondo anno, in ambito storico, di importo pari a € 21.911,00 lordi;
- c) una borsa annuale, rinnovabile per un secondo anno, in critica e storia letteraria, di importo pari a € 21.911,00 lordi.

Le linee di ricerca delle tre borse di studio sono pubblicate nell'allegato A del presente bando.

1. Requisiti per l'ammissione al concorso.

Possono concorrere al presente bando coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- età inferiore a 32 anni alla data di pubblicazione del presente bando (nati e nate dal 15 giugno 1991);
- studiose e studiosi che hanno conseguito il titolo di dottore/dottroussa di ricerca o che hanno già discusso la tesi di dottorato, in Italia o nei paesi dell'Unione europea o all'estero, entro la data di scadenza del bando (15 settembre 2023); sono altresì ammessi con riserva coloro i quali non hanno ancora conseguito il titolo di dottore/dottroussa di ricerca, ma discuteranno la tesi prima del 15 dicembre 2023.

Sono esclusi dal godimento della borsa le candidate e i candidati che a decorrere dal 1° gennaio 2024 sono titolari di assegni di ricerca.

2. Modalità di presentazione delle domande di partecipazione e relativa documentazione.

La domanda di partecipazione al bando di concorso deve essere redatta in lingua italiana, debitamente compilata e sottoscritta, accompagnata dai documenti richiesti, e inviata tassativamente entro e non oltre il 15 settembre 2023 tramite posta elettronica certificata al

seguito indirizzo: fondazionecamillocaetani@pec.it. Nell'oggetto della mail deve essere indicata l'ambito di ricerca per il quale si intende concorrere, secondo la seguente formula: Bando Caetani 2024 – Storia dell'arte *oppure* Storia *oppure* Letteratura.

Per concorrere al bando deve essere inviata la seguente documentazione:

- a) domanda di partecipazione da scaricare dal sito <https://www.fondazionecamillocaetani.it/la-fondazione/bandi-attivi/>, compilata e sottoscritta, e poi scannerizzata, così da poter essere presentata in formato pdf;
- b) copia del documento di identità e del codice fiscale;
- c) curriculum studiorum;
- d) copia del titolo di dottore/dottrici di ricerca, o certificazione dell'avvenuta discussione entro i limiti temporali indicati nel presente bando, o documentazione o autocertificazione che attesta la discussione della tesi di dottorato entro il 15 dicembre 2023;
- e) copia in formato pdf della tesi di dottorato (per chi ha già conseguito il titolo o discusso la tesi);
- f) copia in formato pdf di 5 pubblicazioni del candidato o della candidata, accompagnate da relativo elenco;
- g) programma di ricerca della lunghezza massima di 20.000 battute (comprensive di bibliografia) in una delle tre classi di concorso (critica e storia dell'arte; storia; letteratura), da cui devono emergere obiettivi scientifici, grado di innovazione, tempi e strumenti di realizzazione;
- h) lettera di uno studioso o di una studiosa sotto la cui guida il candidato/la candidata lavora o ha lavorato.

Tutta la documentazione deve essere inviata in formato pdf. Non è possibile presentare domanda per più di una classe di concorso, pena l'esclusione dal bando di concorso.

3. Commissione giudicatrice.

Le candidate e i candidati ritenute/i idonee/i – e in numero non superiore a sei – saranno convocate tramite posta elettronica certificata a Roma per la discussione dei titoli e del progetto di ricerca presentato. Le tre Commissioni giudicatrici, nominate dalla Fondazione Camillo Caetani e la cui composizione sarà tempestivamente comunicata alle candidate e ai candidati, stilano le graduatorie delle diverse classi di concorso, e propongono agli Organi decisionali della Fondazione Camillo Caetani i nomi dei tre vincitori o vincitrici. Gli stessi Organi poi procederanno all'assegnazione delle tre borse. Qualora il vincitore o la vincitrice

rinunciasse al finanziamento ottenuto o risultasse incompatibile con il suo conferimento per motivi legali o amministrativi o non conseguisse il titolo di dottore/dottrissima di ricerca entro i termini indicati, secondo un principio di scorrimento di graduatoria, la borsa di studio verrà conferita al primo o alla prima dei candidati esclusi

Gli esiti finali del concorso saranno pubblicati sul sito della Fondazione Camillo Caetani: www.fondazionecamillocaetani.it

4. Conferimento e svolgimento della borsa di studio.

La borsa di studio partirà a partire dal 1 gennaio 2024; l'importo verrà erogato in più rate, lungo tutto l'arco dell'anno. Dopo sei mesi è previsto un colloquio al fine di verificare lo stato di avanzamento dei lavori. Qualora la Fondazione Camillo Caetani a seguito del colloquio prendesse atto di gravi inadempimenti e mancanze può procedere alla richiesta di sospensione del finanziamento.

Chi usufruisce della borsa è tenuto a:

- a) svolgere il programma di ricerca presentato entro il 31 dicembre 2024;
- b) preparare un lavoro scientifico, eventualmente frazionato anche in prodotti differenti, destinato alla pubblicazione su riviste, o in volume all'interno di collane editoriale promosse dalla Fondazione Camillo Caetani;
- c) organizzare un seminario di studio sui temi del proprio progetto di ricerca nel periodo compreso tra il 1 ottobre e il 30 novembre 2024.

Durante il mese di dicembre 2024 verrà fissato un ulteriore colloquio, a seguito del quale, per esigenze scientifiche e per meriti della studiosa o dello studioso, la borsa potrà essere rinnovata per un ulteriore e ultimo anno. Non sono ammessi rinnovi successivi al primo.

BANDO DI CONCORSO PER BORSE DI STUDIO
2024

Allegato A
Linee di ricerca

Storia dell'arte

Mecenatismo e imprese artistiche delle famiglie romane nel Seicento

Nel corso del secolo XVII, la famiglia Caetani acquista a Roma il cinquecentesco Palazzo Rucellai al Corso, che diventa la sede di rappresentanza degli antichi feudatari laziali nel centro della Capitale: un elemento a suo modo rivelatore del complicato adeguarsi delle famiglie della vecchia aristocrazia romana allo strapotere delle nuove famiglie papaline non autoctone che, a partire dagli Aldobrandini in poi, ridisegnano la geografia politica e culturale del Regno Pontificio.

In questo quadro, la Fondazione Caetani intende promuovere studi che mettano in luce il ruolo del mecenatismo della vecchia nobiltà romana feudale e/o “di spada”, forzatamente di dimensioni minori in confronto a quello che possono esprimere i nuovi Principi della Chiesa (Borghese, Barberini, Pamphilj, Chigi) ma non per questo privo di molteplici motivi di interesse, nel tumultuoso mondo artistico del Seicento a Roma.

Pertanto le ricerche che la Fondazione ha interesse a finanziare saranno quelle che approfondiscano le scelte artistiche e di campo di singoli personaggi o famiglie del vecchio *milieu* romano, che si muovono e sono anche in grado di esprimere scelte precise, sullo sfondo delle linee di gusto dettate dalle famiglie pontificie.

Naturalmente saranno privilegiati gli studi che oltre a comportare lavoro su fonti archivistiche, storiche e documentarie abbiano la capacità di ricostruire la personalità del mecenate o collezionista apportando ad essa nuovi elementi di conoscenza.

Gli studi potranno focalizzarsi sugli aspetti più vari del mecenatismo e delle scelte culturali: dalle imprese architettoniche o di ampliamento delle proprie sedi affrontate dalle famiglie nel corso del Seicento (come nel citato caso dei Caetani), al collezionismo di opere, sia concentrato su particolari presenze artistiche nelle raccolte (quali la pittura di paesaggio o di nature morte, le raccolte di sculture moderne ecc.), o che esamini la formazione della collezione in toto.

Un ulteriore campo d'indagine potrà essere il collegamento di specifici artisti con una famiglia, e la protezione da quest'ultima loro accordata.

Storia

La nobiltà romana in età napoleonica e la famiglia Caetani

Il ruolo e l'identità dell'aristocrazia romana nei periodi di "passaggio" o di "difesa" sono di fatti ancora tutti da analizzare. Se dalla fine del Settecento, la nobiltà era gradualmente divenuta un "ceto-non ceto", privo di privilegi, ma forte di rilevanza sociale e riconoscimento giuridico dei titoli, poco sappiamo sulla sua partecipazione politica al regime francese, così come sulle dinamiche di fedeltà nei confronti del pontefice in esilio, sulle relazioni trans nazionali, sulle politiche matrimoniali.

Il /la PHD dovrà condurre una ricerca sulle presenze nobiliari delle principali famiglie aristocratiche a Roma circoscrivendola in una fase di cesura socio politica cruciale della storia d'Italia, l'Età Napoleonica.

La consultazione attenta di documenti delle famiglie nobiliari romane conservate presso l'Archivio Apostolico Vaticano, l'Archivio di Stato di Roma, l'Archivio Capitolino dovrà procedere parallela a quella, in particolare, degli archivi privati delle famiglie, come ad esempio i Massimo, i Chigi, gli Ottoboni, gli Sforza Cesarini. Un dialogo costruttivo e un confronto metodologico saranno da subito favoriti dalla realizzazione di una collaborazione costante con la Fondazione Camillo Caetani, nel cui archivio il/la PHD sarà introdotto/a con l'obiettivo di valorizzarne il patrimonio e le sue peculiarità.

Ovviamente, dovendo lavorare su fonti documentarie e iconografiche, il/la PHD dovrà essere dotato/a di un bagaglio culturale, storico e storiografico aggiornato, tale da configurarlo/la in una posizione critica, scientifica e matura, in grado di collocare - e dunque contestualizzare - le nuove e variegata tipologie di fonti da vagliare, nonché di discernere e di applicare i principali e differenti criteri di classificazione e di organizzazione delle fonti.

Letteratura

Romanzo e riviste nell'Italia degli anni Cinquanta

Negli anni cinquanta in Italia (ma il fenomeno si registra anche nel resto dell'Occidente), il romanzo conosce la sua massima espansione editoriale, imponendosi definitivamente al vertice di quella che possiamo definire la gerarchia dei generi. Ed è proprio il romanzo che riesce a conciliare alto livello estetico e pubblico di grandi dimensioni.

Offrono un contributo decisivo a questo trionfo del romanzesco le riviste, sia a livello di diffusione di singole opere, sia per quanto concerne il dibattito critico.

La Fondazione Camillo Caetani intende finanziare progetti che sappiano illustrare un aspetto o il quadro generale della narrativa in Italia degli anni Cinquanta, mostrando l'influenza che il mondo delle riviste ha esercitato nella costituzione di questo quadro o almeno nella sua percezione. Nello specifico:

- si può prendere in esame sia il romanzo italiano, che quello tradotto in Italia;
- ci si può concentrare su alcuni autori o alcune opere che meglio illustrano le dinamiche editoriali e letterarie dell'epoca;
- sono privilegiate le ricerche che prevedono anche una ricerca d'archivio, che può concernere sia la gestazione delle singole opere, sia i circuiti di diffusione (epistolari, editori, riviste, mediatori culturali, ecc.);

sono ulteriormente privilegiate le ricerche che prendono in esame o almeno mostrano tangenze con l'esperienza di «Botteghe Oscure».

**Domanda di partecipazione al concorso per il conferimento di borse di studio
Fondazione Camillo Caetani
Bando 2024**

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____

Nato/a a _____ (provincia di _____) il _____

residente a _____ (provincia di _____)

indirizzo _____

reperibile, agli effetti del concorso, al seguente recapito: città _____

(provincia di _____) via _____

CAP _____ telefono _____ cellulare _____

e-mail pec _____

dichiara sotto la propria responsabilità

- di essere cittadino/a (indicare nazionalità) _____
- di non essere titolare di borse di studio o assegni di ricerca e di non svolgere altre attività retribuite incompatibili con gli obblighi previsti dal bando a partire dal 1° gennaio 2024;
- di possedere il titolo di dottore/dottoressa di ricerca o di avere già discusso la tesi per il conferimento del titolo di dottore ricerca in _____, presso _____, a.a. _____, ciclo _____; titolo della tesi: _____; tutor: prof./ssa _____; **ovvero** di possedere il seguente titolo equipollente _____ conseguito presso _____

- di partecipare al concorso presentando il progetto di ricerca intitolato: _____

_____.

Il/la candidato/a allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- a) copia del documento di identità e del codice fiscale;
- b) curriculum studiorum;
- c) copia del titolo di dottore/dottoressa di ricerca o certificazione dell'avvenuta discussione entro i limiti temporali indicati nel presente bando;
- d) copia in formato pdf della tesi di dottorato;
- e) copia in formato pdf di 5 pubblicazioni del candidato o della candidata, accompagnate da relativo elenco;
- f) programma di ricerca della lunghezza massima di 20.000 battute (comprensive di bibliografia) in una delle tre classi di concorso (critica e storia dell'arte; storia; letteratura), da cui devono emergere obiettivi scientifici, grado di innovazione, tempi e strumenti di realizzazione;
- g) lettera di uno studioso o di una studiosa sotto la cui guida il candidato/la candidata lavora o ha lavorato.

Data

Firma
